

Rischio oncologico nei soggetti obesi con il dott. Fortunato

I primi studi epidemiologici che hanno evidenziato tra l'obesità e un maggior rischio di cancro risalgono agli anni '60 '70, da allora migliaia di studi epidemiologici hanno analizzato e confermato questa associazione.

INTRODUZIONE

Oggi è possibile misurare la massa grassa di un individuo con precisione con esami radiologici come la tomografia computerizzata, la risonanza magnetica o la densitometria ossea che sono tuttavia troppo costose per effettuare studi su larga scala. Infatti, la maggior parte degli studi clinici riguardanti l'obesità ha usato un parametro chiamato indice di massa corporea (IMC o BMI). Il BMI è strettamente correlato alla massa grassa sui grandi numeri e infatti continua ad essere usato nella ricerca sanitaria.

EPIDEMIOLOGIA

L'epidemia dell'obesità è iniziata negli anni '70 '80 nelle nazioni a più alto reddito, ma poi è diventata un fenomeno globale. Secondo la WHO nel momento attuale la prevalenza dell'obesità è più che raddoppiata rispetto agli anni '90 e negli adolescenti è addirittura quadruplicata.

OBESITA' E CANCRO

Un BMI elevato è stato associato ad un maggior rischio di cancro del: endometrio, esofago, rene, fegato, stomaco, colecisti, mammella, tiroide, colon-retto, leucemia, pancreas, mieloma multiplo, ovaio, prostata e alcuni tumori cerebrali.

NC Podcast

NC Podcast è una serie podcast che aiuta i clinici a tenersi sempre aggiornati su temi riguardanti la nutrizione clinica alla luce delle evidenze disponibili. Questa serie vuole fornire strumenti che possano andare ad ottimizzare la pratica clinica quotidiana.

dott. Fortunato Nicola

Medico specialista in medicina interna che attualmente opera come dirigente medico presso UOSD OBI e Medicina D'Urgenza del Policlinico Tor Vergata.